SPILIMBERGO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale del lavoro

Le assunzioni dei lavoratori per figura professionale e centro per l'impiego

anno 2012

*Il presente rapporto è stato redatto a cura di **Grazia Sartor**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.*
Coordinamento e revisione: Marco Cantalupi
Layout grafico: Fiorella Bieker

CENTRO PUBBLICO PER L'IMPIEGO DI SPILIMBERGO

Il Centro per l'impiego di Spilimbergo è la principale struttura pubblica che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale ed è gestito dalla Provincia di Pordenone. Tra le sue finalità vi è quella di favorire e mediare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro sul territorio di cui è competente grazie all'utilizzo della Borsa nazionale del lavoro. Svolge quindi attività di orientamento, individuale e di gruppo, per i lavoratori e di assistenza alle imprese.

In questa scheda si analizzano i principali aspetti che hanno caratterizzato le assunzioni poste in essere dalle aziende localizzate nel territorio di riferimento nel corso del 2011. L'analisi prende in considerazione le assunzioni riferite alle singole persone, offrendo in tal modo una descrizione sociale dell'andamento del mercato del lavoro.

Il CONTESTO ECONOMICO

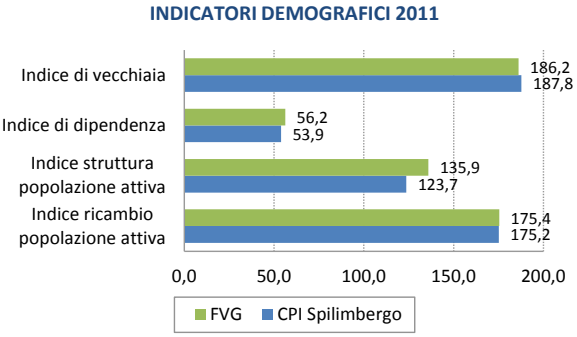
Il Cpi di Spilimbergo è costituito da 11 comuni in cui risiedono 27.406 abitanti e hanno sede 2.359 imprese attive. Gli addetti impiegati risultano, secondo il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, 7.812 e la densità d'impresa rispetto al numero degli abitanti è pari a 8,6 imprese per cento abitanti. Le imprese sono mediamente di piccola dimensione (3,3 addetti) e la loro distribuzione settoriale definisce un'economia del territorio votata prevalentemente all'agricoltura e a determinate specializzazioni industriali.

CPI di Spilimbergo. Imprese attive, addetti, abitanti e imprese per 100 ab. per comune. Anno 2011

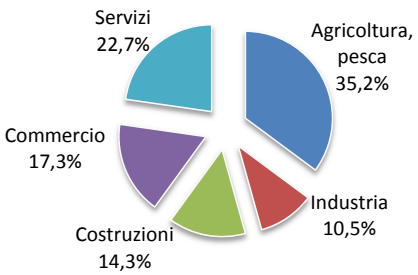
COMUNE sede d'impresa	Imprese attive		Addetti		N. abitanti	N. imprese *100 ab.
	N.	%	N.	%		
CASTELNOVO DEL FRIULI	50	2,1	73	0,9	942	5,3
CLAUZETTO	29	1,2	57	0,7	402	7,2
MEDUNO	127	5,4	535	6,8	1.701	7,5
PINZANO AL TAGL.	105	4,5	243	3,1	1.613	6,5
SAN GIORGIO DELLA R.	644	27,3	2.204	28,2	4.758	13,5
SEQUALS	181	7,7	793	10,2	2.258	8,0
SPILIMBERGO	1.006	42,6	3.364	43,1	12.220	8,2
TRAMONTI DI SOPRA	14	0,6	17	0,2	385	3,6
TRAMONTI DI SOTTO	32	1,4	72	0,9	423	7,6
TRAVESIO	116	4,9	311	4,0	1.861	6,2
VITO D'ASIO	55	2,3	143	1,8	843	6,5
TOTALE	**2.359**	**100,0**	**7.812**	**100,0**	**27.406**	**8,6**

Fonte: elab. su dati Infocamere e Demo Istat

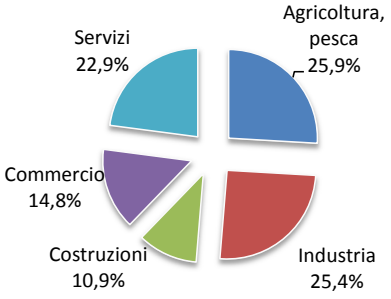
Dal punto di vista demografico il Cpi di Spilimbergo è caratterizzato da una struttura della popolazione totale e attiva in linea alla media regionale.



a) Distribuzione per settore delle IMPRESE attive



b) Distribuzione per settore degli ADDETTI



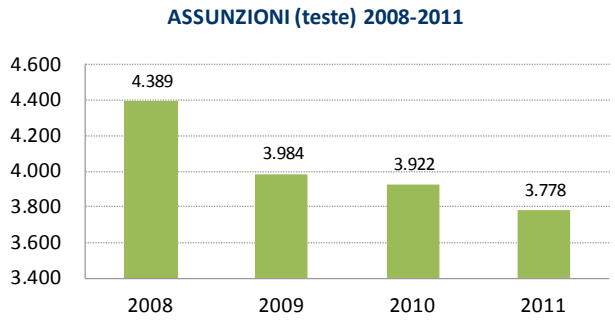
DINAMICA DELLE ASSUNZIONI

Nel 2011, secondo i dati degli archivi Ergon@t, i lavoratori assunti sono stati 3.778. Su base annua, il loro numero è diminuito del -3,7%.
Nel Cpi emerge chiaramente il peso di San Giorgio della Richinvelda, che catalizza il 47,5% dei movimenti in entrata, seguito da Spilimbergo, 31,8%, e Sequals, 10,4%.
Il comune che ha registrato una crescita maggiore degli assunti su base annua è stato Tramonti di Sotto in termini percentuali (+90%) e Travesio in valori assoluti (+15 unità). In generale, però, quasi tutti i comuni sono stati interessati da una riduzione degli assunti.

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per comune. Anno 2011

COMUNE sede dell'azienda	Assunzioni		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011
CASTELNOVO DEL FRIULI	10	-23,1	0,3
CLAUZETTO	12	-40,0	0,3
MEDUNO	163	-0,6	4,3
PINZANO AL TAGLIAMENTO	73	-20,7	1,9
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1.793	3,8	47,5
SEQUALS	392	-14,0	10,4
SPILIMBERGO	1.202	-10,0	31,8
TRAMONTI DI SOPRA	3	-25,0	0,1
TRAMONTI DI SOTTO	19	90,0	0,5
TRAVESIO	77	24,2	2,0
VITO D'ASIO	34	-8,1	0,9
TOTALE	**3.778**	**-3,7**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

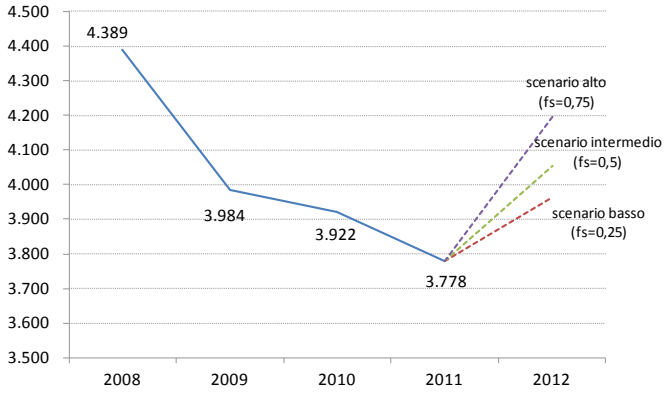


Nell'arco temporale 2008-2011 si osserva un netto decremento del numero degli assunti nel passaggio dal 2008 al 2009, seguito da un'ulteriore progressiva riduzione nel corso del biennio 2010-2011.

PREVISIONI delle ASSUNZIONI 2012

Le previsioni di assunzione sono state calcolate secondo la metodologia dello smorzamento esponenziale. Sono stati ipotizzati tre scenari secondo i seguenti fattori (o coefficienti) di smussamento (fattori di smussamento = fs): 0,25, 0,5 e 0,75[1].

Le previsioni di assunzione calcolate per il 2012 si collocano nella forbice rappresentata nel grafico a destra e che rappresenta tre scenari: nello scenario basso, il valore degli assunti previsti per il 2012 è pari 3.963, nello scenario alto il valore degli assunti previsti risulta pari a 4.196, nello scenario intermedio gli assunti si attestano a 4.054.



[1] Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica a pag.11 della presente scheda

Flussi per SETTORE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

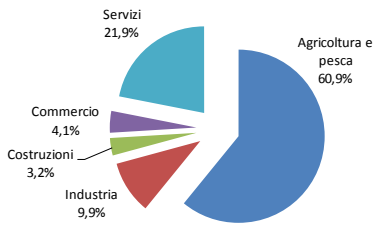
A livello settoriale nel 2011 l'agricoltura e pesca ha assorbito oltre il 60% dei flussi di persone in entrata. I servizi non commerciali sono risultati il secondo settore per importanza sul mercato del lavoro territoriale (21,9% degli assunti), seguiti a distanza dall'industria (9,9%). Marginale il peso degli assunti nelle costruzioni (3,2%) e nel commercio (4,1%). Una crescita significativa degli assunti si è registrata nelle costruzioni (+10,9%) e nell'industria (+9,2%). Gli altri settori hanno invece registrato un calo degli assunti.

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per settore. Anno 2011

Settore	N.	var.% 11/10
Agricoltura e pesca	2.100	-0,1
Industria	342	9,3
Costruzioni	112	10,9
Commercio	140	-2,1
Servizi	756	-15,7
n.d.	328	-10,1
Totale	**3.778**	**-3,7**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER SETTORE (%)



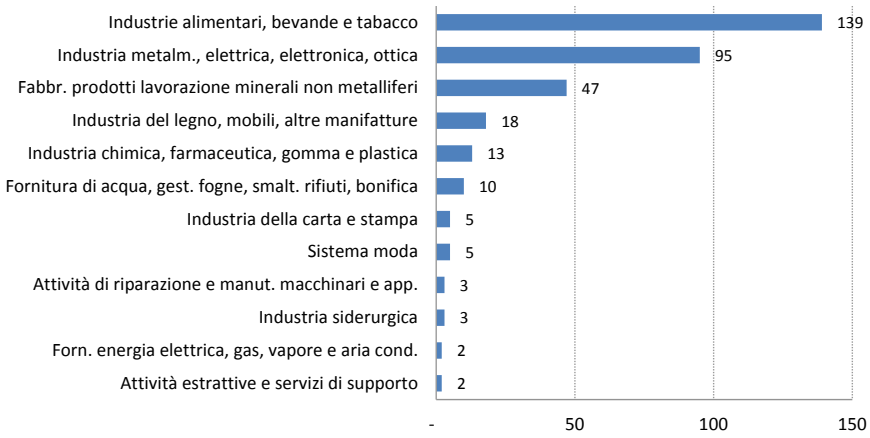
I sottosettori dell'industria che hanno maggiormente assunto sono stati: l'industria alimentare (139), l'industria metalmeccanica, elettrica, elettronica ed ottica (95) e quella della fabbricazione e lavorazione di minerali non metalliferi (47).

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosettori dell'industria. Anno 2011

Sottosettore dell'industria	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Industrie alimentari, bevande e tabacco	139	10,3	40,6
2 Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica	95	26,7	27,8
3 Fabbr. prodotti lavorazione minerali non metalliferi	47	4,4	13,7
4 Industria del legno, mobili, altre manifatture	18	-21,7	5,3
5 Industria chimica, farmaceutica, gomma e plastica	13	-23,5	3,8

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dell'INDUSTRIA



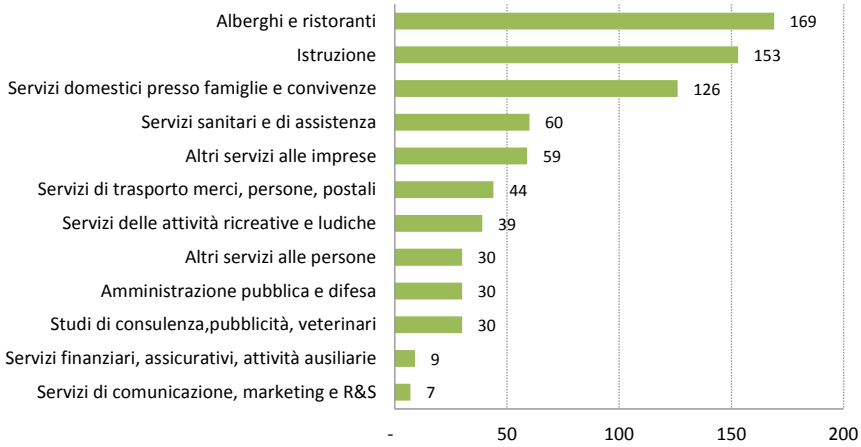
I sottosettori del terziario che hanno dato più lavoro sono stati: gli alberghi e ristoranti (169), l'istruzione (153), e i servizi domestici presso famiglie e convivenze (126).

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosettori dei servizi. Anno 2011

Sottosettore dei servizi	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Alberghi e ristoranti	169	-0,6	22,4
2 Istruzione	153	-7,8	20,2
3 Servizi domestici presso famiglie e convivenze	126	-7,4	16,7
4 Servizi sanitari e di assistenza	60	-11,8	7,9
5 Altri servizi alle imprese	59	-51,2	7,8

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dei SERVIZI



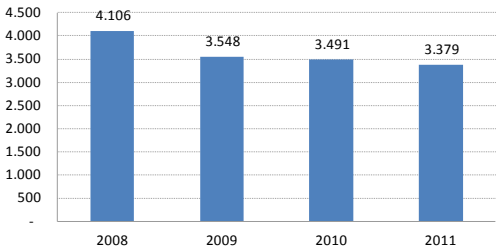
Sul piano contrattuale i contratti a tempo determinato hanno rappresentato il 70,7% degli assunti con un aumento su base annua del 3%. Gli avviati con contratto a tempo indeterminato hanno pesato per l'8,2%, diminuendo del -31%. Gli assunti con contratto di somministrazione hanno inciso per l'8,6% sul totale, diminuendo del 10,2% rispetto al 2010.

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per tipologia contrattuale. Anno 2011

Tipologia di contratto	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
apprendistato e f.l.	72	-15,3	1,9
tempo determinato	2.670	3,0	70,7
tempo indeterminato	311	-31,0	8,2
parasubordinato	93	-5,1	2,5
somministrato	326	-10,2	8,6
intermittente	126	5,9	3,3
tirocinio	44	-35,3	1,2
lav. domestico	125	-6,7	3,3
Lsu	11	-8,3	0,3
TOTALE	**3.778**	**-3,7**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

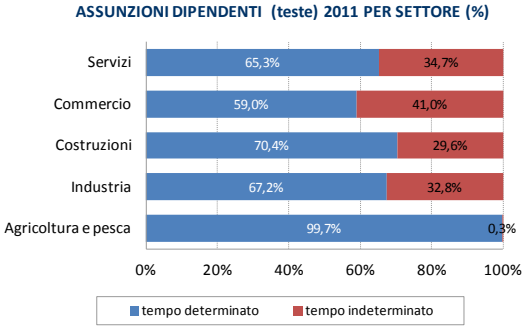
ASSUNZIONI (teste) CONTR. DIPENDENTE 2008-2011



Focalizzando l'attenzione sul lavoro dipendente – apprendistato, tempo determinato ed indeterminato e contratti di somministrazione - nell'arco di tutto il quadriennio 2008-2011 si osserva un progressivo calo dello stock degli assunti.

A livello settoriale, guardando la distribuzione dei soli contratti dipendenti a tempo determinato e indeterminato, si evince una netta prevalenza dell'utilizzo del tempo determinato in tutti i settori, utilizzato quasi esclusivamente, invece, nel primario.

ASSUNZIONI DIPENDENTI (teste) 2011 PER SETTORE (%)



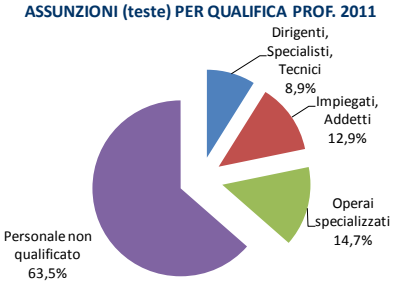
Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

La distribuzione degli assunti nel 2011 per categoria professionale evidenzia una prevalenza del personale non qualificato che ha pesato per il 63,5% del totale assunti. A seguire si sono collocate le categorie degli operai specializzati (14,7% degli assunti) e degli impiegati in attività d'ufficio e addetti negli esercizi commerciali (più brevemente detti "impiegati/addetti", 12,9%). La categoria dei dirigenti, specialisti, tecnici costituisce la quota più contenuta degli assunti (8,9%). In termini di crescita percentuale su base annua, solo gli operai specializzati hanno segnato un segno positivo (+9,2%).

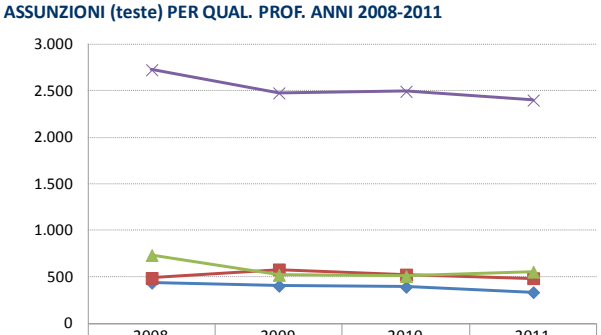
CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per qualifica professionale. Anno 2011

Posizione professionale	N.	var.% 2011/10
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	336	-14,5
Impiegati, Addetti	486	-7,6
Operai specializzati	556	9,2
Personale non qualificato	2.400	-3,8
Totale	**3.778**	**-3,7**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

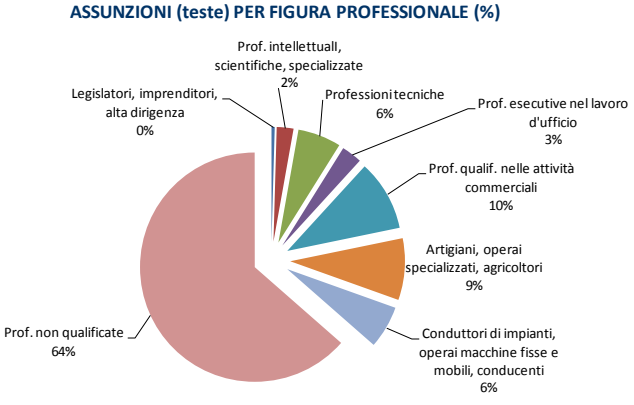


Nell'arco temporale 2008-2011, il personale non qualificato è stata la categoria maggiormente richiesta nel contesto del Cpi di Spilimbergo. La domanda di queste professionalità è stata tendenzialmente decrescente, così come quella della categoria dei dirigenti, specialisti, tecnici e degli impiegati e addetti. Gli operai specializzati hanno conosciuto una domanda in leggera crescita solo nel corso del 2011.



	2008	2009	2010	2011
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	437	404	393	336
Impiegati, Addetti	489	581	526	486
Operai specializzati	735	522	509	556
Personale non qualificato	2.726	2.477	2.494	2.400

Osservando con maggior dettaglio gli assunti per qualifica professionale, nel 2011, escludendo le professioni non qualificate, emerge una richiesta più forte di professionalità qualificate nelle attività commerciali (10%).



Passando all'esame di dettaglio delle figure professionali maggiormente richieste nel 2011 si conferma una concentrazione della domanda sulle professioni non qualificate nel primario, in funzione di un'economia territoriale fortemente votata alle attività agricole.

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per figura professionale. Anno 2011

rank	Figure professionali	Assunzioni	var.%	quota %
1	Prof. non qual. primario	1.773	-12,1	46,9
2	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	262	469,6	6,9
3	Prof. non qualificate	196	-21,3	5,2
4	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	162	-5,8	4,3
5	Artigiani e operai specializzati dell' industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	113	-13,7	3,0
6	Prof. qual. servizi sociali	96	-32,4	2,5
7	Professioni qualificate nelle attività commerciali	90	-6,3	2,4
8	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	86	14,7	2,3
9	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	82	-21,2	2,2
10	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	76	-3,8	2,0
11	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	76	-10,6	2,0
12	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	74	-11,9	2,0
13	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	69	46,8	1,8
14	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	61	-17,6	1,6
15	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	60	3,4	1,6
16	Operai semiqualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	55	71,9	1,5
17	Specialisti della formazione e della ricerca	49	25,6	1,3
18	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	44	29,4	1,2
19	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	43	16,2	1,1
20	Conduttori di impianti industriali	42	-4,5	1,1
21	Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio	37	-22,9	1,0
22	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	37	-36,2	1,0
23	Prof. non qual. costruzione	36	-16,3	1,0
24	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	34	88,9	0,9
25	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	34	-40,4	0,9
26	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	25	400,0	0,7
27	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	14	180,0	0,4
28	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	12	71,4	0,3
29	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	10	-33,3	0,3
30	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	8	700,0	0,2
31	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	5	-	0,1
32	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	5	0,0	0,1
33	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	4	300,0	0,1
34	Specialisti della salute	4	33,3	0,1
35	Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura	2	-60,0	0,1
36	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1	-	0,0
37	Specialisti nelle scienze della vita	1	-50,0	0,0
38	Operai e conduttori		-100,0	0,0
39	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali		-100,0	0,0
	TOTALE	**3.778**	**-3,7**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

A livello macrosettoriale i servizi non commerciali hanno fatto ricorso in misura maggiore a persone con qualifica di impiegato, addetto (41,9%) e per buona parte anche a dirigenti, tecnici e specialisti (30%); il commercio, invece, ha reclutato soprattutto personale con qualifica di impiegato o addetto (65,7%), l'industria e le costruzioni hanno impiegato specialmente operai specializzati (rispettivamente 60,5 e 54,5%), mentre l'agricoltura ha assunto quasi totalmente personale non qualificato (94%).

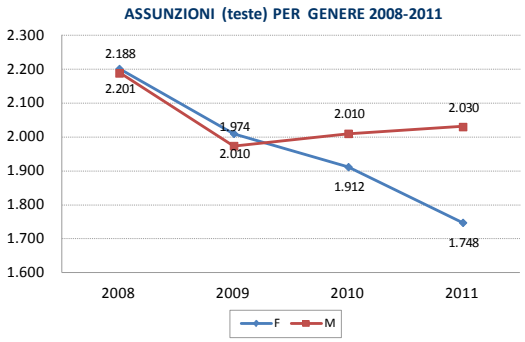
CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per qualifica professionale e settore d'attività dell'impresa. Anno 2011

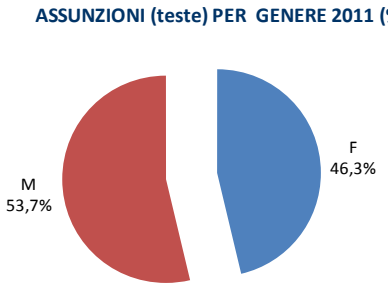
Qualifica professionale	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
				Assunzioni			
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	10	55	17	22	227	5	**336**
Impiegati, Addetti	8	46	10	92	317	13	**486**
Operai specializzati	108	207	61	16	77	87	**556**
Personale non qualificato	1.974	34	24	10	135	223	**2.400**
Totale	**2.100**	**342**	**112**	**140**	**756**	**328**	**3.778**
				Comp. %			
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	0,5	16,1	15,2	15,7	30,0	1,5	8,9
Impiegati, Addetti	0,4	13,5	8,9	65,7	41,9	4,0	12,9
Operai specializzati	5,1	60,5	54,5	11,4	10,2	26,5	14,7
Personale non qualificato	94,0	9,9	21,4	7,1	17,9	68,0	63,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I PROFILI dei LAVORATORI: GENERE ed ETA'

Nel 2011 nel Cpi di Spilimbergo la componente femminile ha costituito il 46,3% degli assunti. Dal 2008 al 2011 le donne assunte si sono rivelate quasi al pari degli uomini in termini numerici nel primo biennio, per poi calare drasticamente nel 2010 e 2011. In quest'ultimo biennio, infatti, il calo degli assunti è ascrivibile solo alla componente femminile, gli uomini, invece, sono debolmente aumentati.



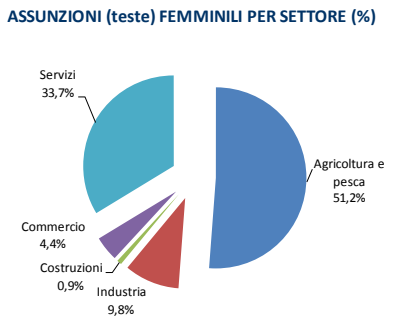


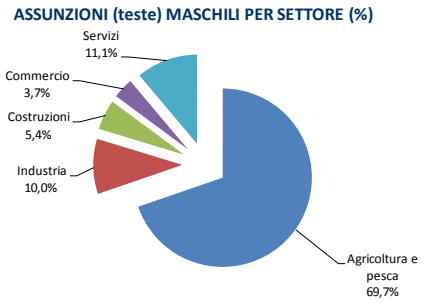
Nel 2011 tanto le figure femminili che quelle maschili hanno trovato impiego principalmente nel primario (51,2% le donne, 69,7% gli uomini).
Tuttavia in questo settore il numero di donne si è notevolmente ridotto (-4,1%) a fronte di un aumento degli uomini assunti (+2,7%) rispetto all'anno precedente.

CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per genere e settore economico. Anno 2011

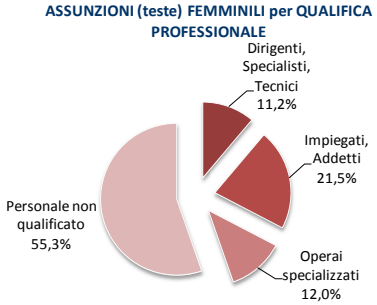
Settore	F		M	
	N.	var.% 2011/10	N.	var.% 2011/10
Agricoltura e pesca	843	-4,1	1.257	2,7
Industria	162	4,5	180	13,9
Costruzioni	14	100,0	98	4,3
Commercio	73	0,0	67	-4,3
Servizi	555	-15,4	201	-16,6
n.d.	101	-28,9	227	1,8
Totale	**1.748**	**-8,6**	**2.030**	**1,0**

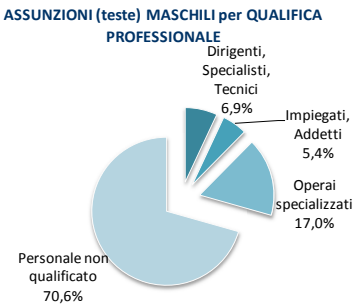
Fonte: elab. su dati Ergo n@t



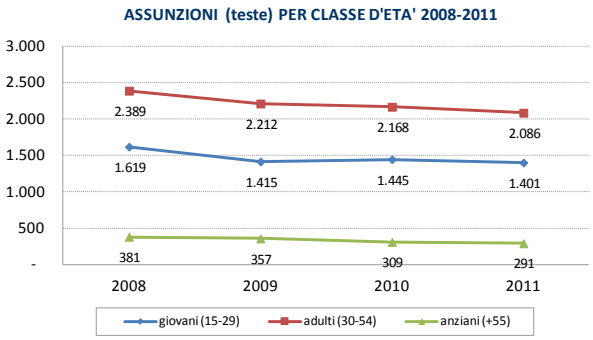


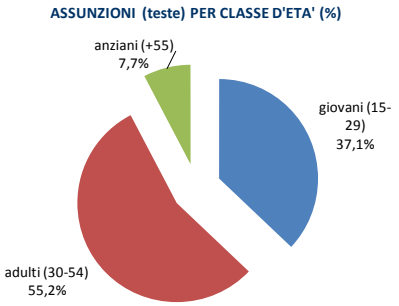
Sul versante delle qualifiche professionali sia le donne che gli uomini sono stati assunti come personale non qualificato (55,3% le donne, 70,6% gli uomini). Nella distribuzione delle donne per qualifica professionale si evidenzia comunque una quota rilevante di donne assunte con qualifica di impiegato/addetto (21,5%).





Dal 2008 al 2011 gli assunti di tutte le fasce d'età sono progressivamente diminuiti. Solo i giovani (15-29 anni) mostrano una maggior tenuta in termini di numerosità negli ultimi tre anni. In particolare, nel 2011 i giovani hanno costituito il 37,1% degli assunti, gli adulti il 55,2%, gli anziani il 7,7%.





A livello settoriale tutte le fasce d'età hanno trovato nel primario il principale sbocco lavorativo: i giovani per il 55,2%, gli adulti per il 55,3%, gli anziani per il 59,5%. D'altra parte i servizi non commerciali sono risultati il secondo settore di sbocco, assorbendo circa il 16% degli assunti nella fascia d'età giovanile, e oltre il 20% delle fasce d'età adulta e anziana.

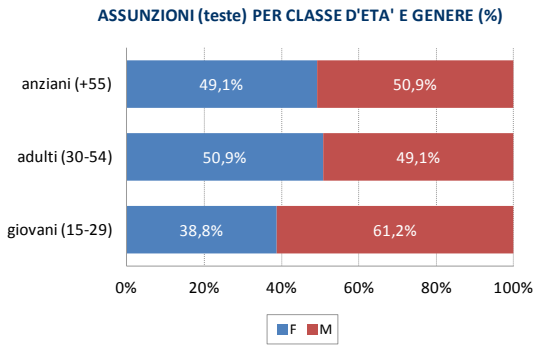
CPI di Spilimbergo. Assunzioni (teste) per fascia d'età e settore economico. Anno 2011

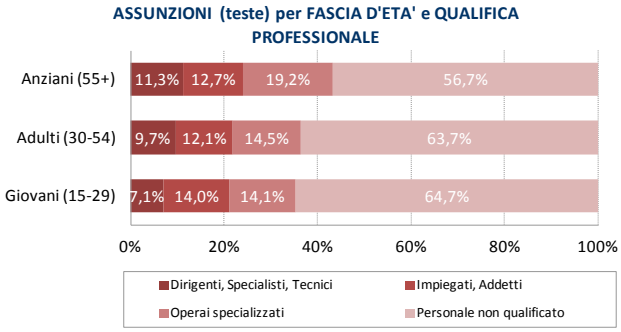
Settore	Giovani (15-29)			Adulti (30-54)			Anziani (+55)		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011
Agricoltura e pesca	774	-0,1	55,2	1.153	0,7	55,3	173	-5,5	59,5
Industria	126	26,0	9,0	194	0,5	9,3	22	10,0	7,6
Costruzioni	42	0,0	3,0	58	18,4	2,8	12	20,0	4,1
Commercio	73	17,7	5,2	60	-10,4	2,9	7	-50,0	2,4
Servizi	222	-19,0	15,8	462	-16,2	22,1	72	0,0	24,7
n.d.	164	-14,6	11,7	159	-2,5	7,6	5	-50,0	1,7
Totale	**1.401**	**-3,0**	**100,0**	**2.086**	**-3,8**	**100,0**	**291**	**-5,8**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Nelle assunzioni del 2011 è prevalsa la componente maschile soprattutto fra i giovani, mentre nelle altre fasce d'età i due generi si sono numericamente compensati.

Per quanto riguarda le qualifiche professionali, si conferma una frequenza maggiore di impiego di giovani, adulti e anziani come personale non qualificato.





GLOSSARIO

Indice di dipendenza è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione attiva indica il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo di lavoro (popolazione in età 60-65 anni) e coloro che vi stanno per entrare (popolazione in età 15-19 anni).

Indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

NOTA METODOLOGICA

Il livellamento (o smorzamento) esponenziale è una tecnica utilizzata per smussare una serie storica di dati al fine di fornire all'analista un'impressione dei movimenti di lungo termine della serie stessa. Il metodo del livellamento esponenziale consente inoltre di effettuare previsioni di breve termine (ad un periodo) anche su dati che non presentano un evidente andamento di trend. Il metodo del livellamento esponenziale consiste nell'applicazione alla serie dei dati di una media mobile ponderata esponenzialmente. In questo modo ciascun valore della serie smussata dipende da tutti i valori osservati precedenti. Inoltre, nel calcolo dei valori della serie livellata, i pesi assegnati a ciascun valore osservato in precedenza non sono costanti, ma decrescono passando dai più recenti a quelli più lontani nel tempo.
Il valore smussato esponenzialmente per il periodo *i* si ottiene con la seguente formula: $E_i = WY_i+(1-W)E_{i-1}$
Dove:

E_i= valore della serie smussata esponenzialmente relativo al periodo *i*,
E_{i-1}=valore della serie smussata esponenzialmente al periodo *i-1*,
Y_i= valore osservato della serie storica nel periodo *i*,
W= peso o fattore di smorzamento assegnato soggettivamente (0<W<1),
$E_1=Y_1$

La scelta del fattore di smorzamento W è critica in quanto influisce in modo decisivo sui risultati. Tuttavia si osserva che con valori bassi di W vengono meglio evidenziate le tendenze di lungo periodo della serie, mentre valori elevati consentono previsioni di breve periodo più precise. Nel caso l'analista voglia effettuare una previsione di breve periodo, il livellamento esponenziale può essere utilizzato nel seguente modo: il valore smussato relativo al periodo *i* è adottato come previsione al periodo *i+1*: $\hat{Y}_{i+1}=E_i$.

NOTE

Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227 - Fax 040 377 5197
mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzialavoro.regione.fvg.it

Centro per l'impiego di Spilimbergo

Corte Europa, 11
33097 – Spilimbergo
Tel. 0427 2352
Fax: 0427 50752
mail: cpi.spilimbergo@provincia.pordenone.it